

IL PRESUNTO MANCATO GARBO ISTITUZIONALE: QUANDO LA CRITICA È LEGITTIMA



Nel rappresentare le diverse opinioni su aspetti politici e di governo è necessario che ognuno non perda mai di vista il garbo istituzionale. Nel rappresentare le diverse opinioni su aspetti politici e di governo è necessario che ognuno non perda mai di vista il garbo istituzionale che dovrebbe essere insito nel ruolo rivestito, soprattutto se amministratore di un Ente pubblico. Un giorno il Sindaco di Caltagirone

mi disse: **"Veda dottor Minniti a Caltagirone si tende sempre a criticare ogni cosa!"**, in parte aveva ragione, ma quando nel giro di 48 h vi sono due scivoloni istituzionali da parte dell'Amministrazione, allora è legittima la critica (che vuole dire biasimare, censurare, trovar da ridire su qualche cosa). **1)** In relazione ai continui furti, scassi e danneggiamenti subiti dai commercianti della città, il primo cittadino e l'assessore alla Sicurezza e Legalità hanno chiesto al Prefetto la convocazione del tavolo sulla "sicurezza pubblica", con la richiesta di uno scontato incremento dell'organico delle forze di polizia ad ordinamento statale. Un modo semplice per deresponsabilizzarsi; ovvero come presentarsi a quel tavolo con il 'cappello in mano', senza proposte in relazione alle proprie competenze in tema di 'sicurezza urbana', senza soluzioni operative di sicurezza sussidiaria e integrata. Ciò dimostra una palese lacuna nel settore che è giuridicamente complesso. **2)** Nel **"braccio di ferro"** instauratosi fra i genitori degli alunni del plesso San Domenico Savio dell'Istituto comprensivo "Montessori", e la preside reggente, l'Amministrazione tramite l'assessore al ramo entra a gamba tesa nei confronti di un'altra istituzione statale. Ricordo a me stesso che l'organizzazione di un istituto scolastico è di competenza esclusiva del Consiglio d'Istituto dove vi è una cospicua rappresentanza dei genitori (il presidente dell'organismo è un genitore). Pertanto, la scuola ha organismi interni tutori per eventuali contenziosi tra dirigente, docenti, alunni e genitori. In questi argomenti l'Ente locale non ha alcuna competenza. Egli è solo il proprietario dell'immobile e dovrebbe intervenire solo in queste problematiche. Come se non ciò non fosse sufficiente, l'affermazione sul profilo Facebook del Comune di Caltagirone riferita all'assessore: **"... ho già CONVOCATO il dirigente..."**, appare come un'ulteriore mancanza di 'garbo istituzionale'. L'Ente comunale non può CONVOCARE nessuno, né tanto meno un funzionario statale, può solo INVITARLO (invito che può essere declinato e rifiutato). Diciamo che in entrambi i casi, per **"captatio benevolentiae"** degli amministratori locali, a cui va la mia stima per le difficoltà nel gestire situazioni difficili e complesse, va premiata la voglia di mediare tra le varie componenti di un sistema urbano, istituzioni statali e cittadini elettori (**con l'elezione diretta del sindaco**), garbo istituzionale permettendo!

Ettore Minniti

